Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 56 (1984)
Heft: 3

Vereinsnachrichten: Società ticinese degli ufficiali (STU) : assemblea generale 1984

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Società ticinese degli ufficiali (STU)
Assemblea generale 1984

La riunione si è svolta sabato 5 maggio alla piazza d'armi del Monte Ceneri e ha visto la presenza di un centinaio di ufficiali, tra cui il divisionario Walter Zimmermann, i brigadieri Eugenio Filippini e Alessandro Torriani, il segretario del Dipartimento militare cantonale Remo Lardi, il rappresentante della Società svizzera degli ufficiali col. Hellmüller.
I lavori sono iniziati con la relazione presidenziale del col. Pierangelo Ruggeri che ha fatto innanzitutto una panoramica della situazione politico militare internazionale mettendo in evidenza il ruolo aggressivo e destabilizzante svolto dai sovietici. Ruggeri ha quindi presentato la Stu, che annovera ora 1205 membri, la sua attività e i suoi scopi. Toccando il tema della difesa generale, il presidente ha osservato che il nostro Paese non è all'avanguardia dei Paesi europei nelle spese militari. Ruggeri ha tra l'altro criticato gli undici ufficiali ticinesi che hanno pubblicamente appoggiato l'iniziativa «per un vero servizio civile», essendo questa sostanzialmente antimilitare. Da più parti si sono chieste sanzioni in merito. Anzi, il capitano Lorenzo Anastasi ha domandato se non è il caso anche che la Stu inviti ufficialmente il Consiglio di Stato a prendere quelle misure drastiche ma necessarie contro quei docenti, specie se stranieri, che denigrano apertamente l'esercito nelle scuole, inculcando nelle menti degli allievi sentimenti ostili verso il servizio militare, quindi l'esercito. Il col Ruggeri ha reso attenti i presenti della pericolosità delle prossime iniziative che saranno presentate al popolo: spese militari, disarmo e piazza d'armi di Rothenturn. Si è inoltre felicitato per il fatto che i movimenti pacifisti, palesamente manipolati dall'Urss, non hanno potuto impedire che si procedesse alla dislocazione di missili americani sul suolo europeo. Riguardo la revisione della legge cantonale sulla detenzione di armi e munizioni, il presidente ha dichiarato che è giusto inasprire la legge, ma queste limitazioni non debbono colpire chi del tiro ha fatto una attività sportiva. Per contro la SSU si è espressa contro ad una eventuale soppressione del pugnale per ufficiali e sottufficiali (non è che con questa misura si possano effettuare risparmi tangibili nell'esercito).
Si sono quindi avuti i rapporti dei presidenti delle varie Commissioni istituite lo scorso anno unitamente all'addetto stampa nella persona del capitano Giovanni Casella: magg Rudi Herold per la scuola, ten col Alessandro Lepori per la difesa generale e pacifismo, col Enrico Bächtold per l'archivio truppe ticinesi.
Nella sua esposizione il comandante di corpo Roberto Moccetti ha parlato sulla situazione degli ufficiali ticinesi in seno all'esercito, ricordando che con l'avvio delle riforme militari nel dopoguerra l'ufficialità ha incontrato difficoltà nel promuovere l'ordine e la disciplina, fattori di primo piano all'interno di un organi-

smo militare. Secondo Moccetti occorre oggi, con la dovuta prudenza e pacatezza, rendersi conto oggettivamente dello stillicidio sistematico, praticato sull'opinione pubblica e soprattutto sui giovani da parte di certe fonti di informazione, da compagini politiche e recentemente anche da qualche sacrestia, che aggrava il compito degli ufficiali e dei comandanti in particolare. Proseguendo nell'esame delle modificazioni intervenute nella società e che hanno avuto influsso sui cittadini-soldati e sulla ufficialità, il relatore ha citato i nuovi ruoli della donna e dei giovani, la proliferazione e il problema del tempo libero. Cosicché nel 1984 le aspettative poste nei capi, in particolare negli ufficiali, sono molto importanti e più difficili da soddisfare.
Dal profilo degli effettivi, la situazione è buona. Sulle aspettative, rivolgendosi in particolare agli ufficiali più giovani, Moccetti ha ricordato la necessità di coerenza, di disponibilità a servire, di coscienza delle proprie responsabilità.

V.M.S.

Programma

ore 14.30 Assemblea generale

Ordine del giorno:

1. Verbale dell'Assemblea del 7.5.1983
2. Relazione presidenziale
3. Rapporto del cassiere e dei revisori
4. Nomine statutarie
5. Eventuali

ore 16.00 Pausa

ore 16.30 Per un'Ufficialità ticinese

Relazione del cdt CA mont 3,
R. Moccetti

ore 18.00 Aperitivo e chiusura